



Iniziativa della Pastorale Giovanile e Caritas Tarvisina per l'estate 2023 per i giovani più volenterosi (dai 18 ai 28 anni)

B&B, "Benedizione&Bellezza", è un'esperienza di vita fraterna assieme ad altri giovani amici e ai fratelli più poveri ospitati in Casa della Caritas a Treviso. Tre giorni per abitare un tempo e uno spazio con i fratelli senza fissa dimora, per illuminarci di Benedizione & Bellezza. Ci saranno pure alcuni operatori di Caritas e di Pastorale Giovanile che vivranno insieme l'esperienza.

Le date del 2023: 3/5 luglio - 10/12 luglio - 17/19 luglio - 24/26 luglio
Per : <https://www.pastoralegiovanile.it/bb-2023/> - giovani@diocesitreviso.it

LE PAROLE DELLA LITURGIA

12 - L'ottavo giorno

La domenica è chiamata anche l'ottavo giorno, giorno fuori dal tempo: essa profuma di eternità tutta la settimana. Il *dies octavus* è nel Nuovo Testamento il giorno della risurrezione di Cristo. L'ottavo giorno simboleggia Gesù Cristo, risorto dopo il sabato ebraico (settimo giorno) e quindi il giorno senza tramonto, ossia l'eternità, di cui la Domenica è una pre-gustazione. Nella Lettera apostolica *Dies Domini* del santo Giovanni Paolo II, è scritto: "Il giorno del Signore – come fu definita la Domenica fin dai tempi apostolici – ha avuto sempre, nella storia della Chiesa, una considerazione privilegiata per la sua stretta connessione col nucleo stesso del mistero cristiano. La Domenica, infatti, richiama nella scansione settimanale del tempo, il giorno della risurrezione di Cristo. È la Pasqua della settimana, in cui si celebra la vittoria di Cristo sul peccato e sulla morte, il compimento in lui della prima creazione, e l'inizio della "nuova creazione" (cfr. 2 Corinzi 5,17). E' il giorno dell'evocazione adorante e grata del primo giorno del mondo, ed insieme la prefigurazione, nella speranza operosa, dell'"ultimo giorno", quando Cristo verrà nella gloria. L'ottavo giorno, simboleggiando una promessa di vita eterna oltre la morte, rappresenta un nuovo inizio oltre la fine, un *alpha* che segue l'*omega* finale, anziché precederlo. Il riposo festivo non è il fine della Domenica, ma un mezzo per viverla in pienezza. "La cultura contemporanea ha svuotato la Domenica del suo significato religioso e tende a sostituirlo con nuovi riti di massa: sport, discoteca, sagra... Si è passati dal giorno del Signore al *week end*, dal primo giorno della settimana, al fine settimana... (CEI, *Il giorno del Signore*, 1984). Così c'è il tempo libero, ma si è dimenticata la celebrazione e la festa di Dio!

Elide Siviero



Parrocchia di San Gaetano

Foglietto di Famiglia
per conoscere e meditare

Via Sottoportico, 1 - tel. 0423.572789

info@parrocchiasangaetano.it

www.parrocchiasangaetano.it



45° anniversario

N. 27/2023 - Anno A

2 luglio 2023: 13^a domenica Ordinaria

Al di là dei rapporti di sangue

2Re 4,8-11.14-16; Sal 88; Rm 6,3-4.8-11; Mt 10,37-42

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: "Chi ama il padre o la madre più di me non è degno di me; chi ama il figlio o la figlia più di me non è degno di me; chi non prende la sua croce e non mi segue, non è degno di me. Chi avrà trovato la sua vita, la perderà: e chi avrà perduto la sua vita per causa mia, la troverà. Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato. Chi accoglie un profeta come profeta, avrà la ricompensa del profeta, e chi accoglie un giusto come giusto, avrà la ricompensa del giusto. E chi avrà dato anche solo un bicchiere di acqua fresca a uno di questi piccoli, perché è mio discepolo, in verità io vi dico: non perderà la sua ricompensa".

Nel vangelo non mancano le parole esigenti, difficili da accettare, dure nella loro perentorietà. Ma quelle di oggi sembrano superare ogni limite. Perché opporre l'amore per Dio a quello che ci lega ai nostri congiunti, a coloro da cui abbiamo ricevuto la vita ("padre o madre") o a coloro ai quali l'abbiamo trasmessa ("figlio o figlia")? Perché quello che diamo a questi appare come se fosse sottratto all'altro? Perché l'amore per Gesù è ritenuto esclusivo, incompatibile con quello verso gli altri, al punto che questo si trova ad essere immediatamente svalorizzato? Che l'amore per la propria famiglia, sia da genitore che da figlio, non debba soppiantare l'amore per Dio è scontato. Ma perché presentare il primo come una minaccia per il secondo? Gesù sarebbe in qualche modo "geloso" di quanto offriamo ai nostri cari?

Gesù non mette in discussione l'attaccamento, l'affetto nei confronti dei propri familiari, ma l'accaparramento da parte dei propri congiunti, la solidarietà limitata ai legami di sangue. Gesù, infatti, non viene dopo la famiglia, ma prima. E la relazione con lui risulta ancor più fondamentale. Egli crea una solidarietà che va oltre i membri del proprio clan, i loro interessi, i loro vantaggi. Le sue affermazioni, tra l'altro, risultano veramente rivoluzionarie per il suo tempo in cui l'appartenenza a una tribù godeva di un peso specifico consistente. Gesù lo ha dovuto vivere in prima persona. Conosce per esperienza

diretta l'incomprensione del proprio ambiente, del proprio villaggio, della propria famiglia. I suoi non avevano capito che era giunta la sua ora, l'ora di annunciare e di compiere la volontà del Padre e che questo comportava abbandonare il luogo e le persone che lo avevano visto crescere e diventare un uomo.

Del resto, non arriva per ognuno di noi, dopo l'ebbrezza della prima conversione, il momento di pronunciarsi per Gesù agli occhi del mondo e davanti alla propria famiglia? La famiglia è una realtà magnifica quando si iscrive nel piano di amore di Dio; in caso di conflitto, Dio dev'essere preferito. La famiglia non è al servizio dei suoi membri e solo di essi. Deve aprirsi a una visione più larga, a coloro che cercano di vivere il Vangelo e, soprattutto, ai più umili e ai più poveri. Contano così poco agli occhi del mondo!

Noi, i nostri cari e gli altri: Gesù abbatte questo confine. Il suo Vangelo è una scuola di fraternità, un passaggio progressivo dalla solidarietà limitata alla fraternità universale.

Roberto Laurita

Sante Messe e Intenzioni di preghiera

Domenica 2 13 ^a ORDINARIA Salmi 1 ^a settim.	9.30	2Re 4, 8-11. 14-16; Sal 88; Rm 6, 3-4. 8-11; Mt 10, 37-42 Per la nostra comunità / Pozzebon Alberto Cervi Graziella Capraro / Mazzocato Fabio e Italo Caeran Agostino vivi e def. Fam. / Danieli Daniele
Lunedì 3	18.30	S. Tommaso ap.: Vivi e def. Fam. Corazzin
Martedì 4	18.30	Per le anime
Mercoledì 5	8.30	Marcolin Mario 14° ann. / Guerretta Eliseo Marcolin Giuseppe e Gatto Evelina
Giovedì 6	18.30	Danieli Luigi / Tosello Lorenzo
Venerdì 7	18.30	Beato Benedetto XI papa: Gorza Virginia 6° ann. Corazzin Leonardo vivi e def.
Sabato 8	18.30	
Domenica 9 14 ^a ORDINARIA Salmi 2 ^a settim.	9.30	Zc 9, 9-10; Sal 144; Rm 8, 9. 11-13; Mt 11, 25-30 Per la nostra comunità / Cancian Aldo 1 mese Zamprogn Antonio e Crespan Carmela Carverzan Carlo e Cervi Rosa

MERCATINO LIBRI USATI PER LE MEDIE Papa Giovanni XXIII e Biadene presso la Casa del Giovane (aula bianca piano superiore).

I libri ritirabili alle condizioni riportate nel sito: www.libriusatiscuolemedie.it
Nei giorni di lunedì 3 ore 17-19 e giovedì 6 ore 16-18

La vendita sarà: mercoledì 12, venerdì 14, martedì 18 e giovedì 20 ore 16.30-18.30
sabato 15 ore 9-11 Per info: libriusatimediemb@gmail.com

Appuntamenti della settimana

Mercol. 5 Ore 20.40 incontro per i partecipanti al pellegrinaggio in Terrasanta. Portare passaporto e codice fiscale..



partenza per il mega Campo Estivo a Calalzo di Cadore 9-15 Luglio

I nostri bambini al parco degli 'alberi parlanti' a Treviso. Conclusa l'esperienza scolastica, auguriamo buone vacanze!

La mattinata con i Gr.Est. delle parrocchie della Collaborazione al parco Manin. San Gaetano, dopo tante vittorie è arrivato secondo. Tanto divertimento.. Peccato sia terminato prima del previsto e con la delusione di un parco non del tutto ospitale..

